



ESECUZIONE IMMEDIATA

# COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA  
DI PALERMO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 58 DEL 21 GIU 2017

**Oggetto:** Approvazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 ed allegati.

L'anno duemiladiciassette, il giorno VENTUNO del mese di GIUGNO alle ore 16,30 nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata ai sensi dell'art. 143 del D. L.vo 267/2000, con Decreto del Presidente della Repubblica del 28.10.2016.

N.	Nome e Cognome	Presente	Assente
1	D.ssa Michela La Iacona – Vice Prefetto	SI	—
2	Dr. Ferdinando Trombadore – Vice Prefetto Aggiunto	SI	—
3	Dr. Carmelo Fontana – Funzionario Economico-Finanziario	SI	—

Con l'assistenza del Segretario Comunale dott. Giovanni Impastato

Proposta di deliberazione per la Commissione Straordinaria

Proponente : Il Responsabile del Settore II – Economico-Finanziario Giuseppe Parrino;

**Oggetto:** Approvazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 ed allegati.

**Premesso che** il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli Art. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

**Richiamato** l'art. 11 del D. Lgs 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. lgs 126/2014, ed in particolare: il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**Dato atto** che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal pareggio di bilancio.

**Dato atto** che l'unità elementare per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

**Considerato** che da 1 gennaio 2015 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

**Dato atto** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

**Dato atto** inoltre che, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

**Dato atto** che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili di P. O. e sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Straordinaria, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2017.

**Dato atto** che lo schema del programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Commissione straordinaria con i poteri della G. C. con delibera n. 41 del 30 maggio 2017;

**Vista** la deliberazione consiliare n. 22 del 05 luglio 2016, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2015.

**Viste** le seguenti deliberazioni :

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale n. 52 del 08 giugno 2017 di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 7 d. lgs 118/2011;
- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della di Giunta Municipale n. 46 del 30 maggio 2017 - destinazione per l'anno 2017 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada – art. 208 CDS;

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale in data odierna, di determinazione del tasso di copertura e tariffe dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2017.
- La Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale n. 30 del 12 aprile 2017 relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, triennio 2017-2019;
- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 4 del 24 marzo 2017 con la quale è stato approvato il piano finanziario e le tariffe della TARI per l'anno 2017;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 29 luglio 2015 con la quale è stato approvato l'azzeramento delle aliquote TASI per l'anno 2015 confermate anche per l'anno 2017;
- Determinazione Sindacale n. 19 del 29 luglio 2015 di determinazione delle tariffe per il servizio idrico integrato per l'anno 2015 confermate per l'anno 2017;

**Dato atto** che per l'anno 2017 nel nostro Ente vengono riconfermate, nel rispetto del disposto di cui all'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, che disciplina la proroga del blocco, le aliquote e le tariffe dei seguenti tributi locali: IMU, addizionale comunale all'IRPEF, TOSAP, Pubblicità ed Affissioni;

**Dato atto** che il Comune di Palazzo Adriano non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, del D.Lgs. 118/2011 che, in forza del Decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015, costituiscono allegati al bilancio di previsione 2017/2019;

**Dato atto** che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

**Visto** il prospetto richiesto dall'art. 1 comma 712 della L. 208/2015 e s.m.i. contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza;

**Dato atto** che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2017-2019;

**Tenuto conto** che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 10 del D. Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio 2017/2019 con funzione autorizzatoria.

**Dato atto** che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

**Considerato** che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno trasmessi all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza.

**VISTI :**

D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

lo Statuto Comunale;

la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017)

**Richiamati:**

- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 454 (successivamente abrogato dall'art. 5, comma 11, del D.L. n. 244/2016) pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 era stato differito al 28 febbraio 2017;
- il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, art. 5, comma 11, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2016, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017;

**Visti** i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**PROPONE**

**1. Di approvare**, sulla base delle motivazioni e considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2017/2019, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:

- lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito riepilogati:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;



il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

la nota integrativa contenente gli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;

2. **Di dare atto** che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle regole di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e ss. della legge 11 dicembre 2016 n.232 (legge di stabilità 2017);

3. **Di trasmettere** gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 239 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere stante la scadenza dei termini di legge.

*Il Proponente/Istruttore*

*Responsabile dei Servizi Finanziari*

*Dott. Giuseppe Parrino*



**Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. Mm. ii.**  
Oggetto: Approvazione dello schema di bilancio di previsione per il triennio 2017/2019 ed allegati.

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere **FAVOREVOLE**

Palazzo Adriano, 20 /06/2017



Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott. Giuseppe Parrino

Per quanto concerne la **regolarità contabile** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere **FAVOREVOLE**.

Palazzo Adriano, 20/06/2017



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Giuseppe Parrino

**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i ) della L.R. 48/1991 e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, i pareri - del Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile del settore finanziario;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con votazione unanime favorevole

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione, ivi comprese le motivazioni di fatto e di diritto indicati nella medesima.

Con successiva separata votazione unanime e favorevole

**DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L. R. 44/1991.





COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

PROVINCIA DI PALERMO  
Settore Finanziario

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**Premessa**

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi.

Stante gli ampi contenuti dei documenti di bilancio 2017-2019, la nota integrativa dell'Ente si limita ad illustrare quelli elencati al punto 9.11 del principio contabile della programmazione sopra richiamato, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

**Criteri di formulazione delle previsioni**

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Dette previsioni sono state iscritte facendo applicazione del nuovo principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, c.d. potenziata, in forza del quale "tutte le obbligazioni giuridicamente attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."



### Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Al fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel rispetto della normativa richiamata, individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo le tre diverse modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei

vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice) in continuità con il metodo adottato in precedenza.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata, per ciascuna tipologia di entrate, applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici,

secondo la formula

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{Incassi esercizio in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2017, si è provveduto ad accantonare prudenzialmente il 83% al fine di coprire il rischio di insolvenza, non avvalendosi della facoltà di ridurre al 70% l'accantonamento per il 2017.

Le medie relative agli esercizi 2018 e 2019 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2017.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
<b>ICI/IMU anni progressi (stanziamenti entrata)</b>	€ <b>52.629,00</b>	€ <b>52.629,00</b>	€ <b>52.629,00</b>
FCDE (% non riscosso 45,7860)	€ 24.096,71	€ 24.096,71	€ 24.096,71
FCDE (minimo di legge)	€ 16.867,70	€ 20.482,21	€ 24.096,71
<b>FCDE effettivo/stanziato</b>	€ <b>24.096,71</b>	€ <b>24.096,71</b>	€ <b>24.096,71</b>

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>Tarsu anni progressi (stanziamenti entrata)</b>	€ <b>10.000,00</b>	€ <b>10.000,00</b>	€ <b>10.000,00</b>
FCDE (% non riscosso 45,1149)	€ 4.511,49	€ 4.511,49	€ 4.511,49
FCDE (minimo di legge)	€ 3.158,04	€ 3.834,77	€ 4.511,49
<b>FCDE effettivo/stanziato</b>	€ <b>4.511,49</b>	€ <b>4.511,49</b>	€ <b>4.511,49</b>

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>Servizio Idrico</b>	€ <b>168.788,00</b>	€ <b>168.788,00</b>	€ <b>168.788,00</b>
FCDE (% non riscosso 12,1291)	€ 20.472,47	€ 20.472,47	€ 20.472,47
FCDE (minimo di legge)	€ 14.330,73	€ 17.401,60	€ 20.472,47
<b>FCDE effettivo/stanziato</b>	€ <b>20.472,50</b>	€ <b>20.472,50</b>	€ <b>20.472,50</b>

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>Tari</b>	€ <b>315.000,00</b>	€ <b>315.000,00</b>	€ <b>315.000,00</b>
FCDE (% non riscosso 19,8490)	€ 62.524,54	€ 62.524,54	€ 62.524,54
FCDE (minimo di legge)	€ 43.767,18	€ 53.145,86	€ 62.524,54
<b>FCDE effettivo/stanziato</b>	€ <b>43.767,18</b>	€ <b>53.145,86</b>	€ <b>62.524,54</b>

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>Sanzioni codice della strada</b>	€ <b>500,00</b>	€ <b>500,00</b>	€ <b>500,00</b>
<b>FCDE effettivo/stanziato</b>	€ <b>500,00</b>	€ <b>500,00</b>	€ <b>500,00</b>

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>Totale entrate soggette a FCDE</b>	€ <b>546.917,00</b>	€ <b>546.917,00</b>	€ <b>546.917,00</b>
FCDE (non riscosso)	€ 112.105,21	€ 112.105,21	€ 112.105,21
FCDE (minimo di legge)	€ 78.623,65	€ 95.364,43	€ 112.105,21
<b>FCDE effettivo/stanziato</b>	€ <b>93.347,88</b>	€ <b>102.726,56</b>	€ <b>112.105,24</b>
Percentuale effettiva media	83%	92%	100%

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

#### **Avanzo al Bilancio di Previsione**

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di Previsione in seguito al riaccertamento ordinario dei residui delibera municipale n. 52 del 08/06/2017  
 l'avanzo presunto è stato così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	€	1.094.959,22
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	€	315.471,16
fondo accantonamento contenzioso e passività potenziali	€	274.022,22
fondo accantonamento altri fondi	€	10.000,00
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	€	<b>599.493,38</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	38.250,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	172.151,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	22.500,00
Altri vincoli da specificare di		

Totale parte vincolata (l)	€	232.901,43
Totale parte destinata agli investimenti (m)	€	180.584,73
Totale parte disponibile	€	81.979,68

- Al bilancio di previsione 2017 **NON** è stato applicato l'avanzo di amministrazione.

### Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda a quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP), con particolare riferimento alla programmazione dei lavori pubblici. Ad ogni modo, in applicazione del punto 9.11.1 lettera d) e del punto 9.11.6 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al decreto legislativo n.118/2011, gli interventi di investimento previsti per il triennio 2017/2019, con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, sono di seguito sintetizzati:

Descrizione Spesa	Finanziamento	2017	2018	2019
Acquisto Attrezzature	Entrate proprie	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Potenziamento attrezzature UTC	20%incentivi di prog.	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
Apparati di telecomunicazione	Entrate proprie	€ 4.514,00	€ -	€ -
Manutenzione Beni di Prop. Comunale	Entrate proprie	€ 2.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Lavori adeguamento Caserma	Finanziamento Regionale	€ 63.136,00	€ -	€ -
Manutenzione straordinaria Istituto Scolastico	Finanziamento Regionale	€ 634.487,00	€ 820.513,00	€ -
Manutenzione straordinaria Istituto Scolastico	Entrate proprie	€ 45.000,00	€ 76.273,69	€ 45.000,00
Manutenzione straordinaria Istituto Scolastico	Entrate proprie	€ 18.000,00	€ -	€ -
Acquisto Motocarro	Entrate proprie	€ 1.000,00	€ -	€ -
Manutenzione Rete idrica e fognaria	Entrate proprie	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 13.241,40
Manutenzione Rete idrica e fognaria	Entrate proprie (oneri di urbaniz.)	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria depuratore	Entrate proprie	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ -
Sistemazione strade interne ed esterne	Entrate proprie	€ 1.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero	Entrate proprie	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 811.337,00</b>	<b>€ 965.986,69</b>	<b>€ 86.441,40</b>

Dalla superiore tabella si evince che per il triennio considerato **Non** si ricorre al debito per finanziare spese di investimento;

## Ricorrenza di entrate e spese

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al d.lgs. n. 118/2011, stabilisce, al punto 9.11.3, che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Nello specifico le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Alla luce di quanto sopra, tra le entrate non ricorrenti si evidenziano:

Entrate non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	1.000,00	1.000,00	1.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
recupero evasione tributaria Imu (parte eccedente FCDE)	28.532,29	28.532,29	28.532,29
recupero evasione tributaria tarsu (parte eccedente FCDE)	5.488,71	5.488,71	5.488,71
sanzioni codice della strada (parte eccedente FCDE)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni in materia tributaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00
consultazione elettorali e referendarie locali	21.407,89	21.407,89	21.407,89
<b>TOTALE</b>	<b>61.428,89</b>	<b>61.428,89</b>	<b>61.428,89</b>

Tra le spese si evidenziano:

Spese non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	21.407,89	21.407,89	21.407,89
Spese legali	14000,00	14000,00	14000,00
sentenze esecutive e atti equiparati	4700,00		
Gestione e promozione attività ricreative e culturali	2000,00	3000,00	3000,00
Manutenzione Straordinaria rete idrica e fognaria	5000,00	5000,00	5000,00
Pulizia straordinaria delle periferie	4000,00	4000,00	4000,00
Interventi assistenziali a favore dei bisognosi	5500,00	5500,00	5000,00
Sgravi e restituzioni tributi	3000,00	3000,00	3000,00
Compartecipazione Manutenzione straordinaria Istituto Scolastico	45000,00	76273,69	45000,00
<b>TOTALE</b>	<b>104607,89</b>	<b>132181,58</b>	<b>100407,89</b>

#### Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che nella nota integrativa al bilancio di previsione vengano indicate le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria, nonché le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Al bilancio di previsione 2017/2019 non è stata iscritta nessuna posta a copertura del disavanzo atteso che le fattispecie richiamate dalla norma **non ricorrono per il nostro Ente**.

#### **Altre informazioni:**

##### **Situazione di cassa.**

Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Palazzo Adriano ha tuttavia una discreta situazione di cassa e nel 2016 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ricostituisce le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2017 pari ad € 986.338,39 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti, si prevede un fondo di cassa finale € 630.850,17 tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso dell'anno.

**Vincoli di finanza pubblica:** la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'articolo 1, comma 463, abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734). Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, mentre le spese finali sono quelle di cui ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (comma 466).

Al fine di dimostrare il rispetto del saldo, occorre allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri.

Di seguito si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica del nostro Ente per il bilancio di previsione 2017/2019:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	91.753,31		
Titolo 1	1.162.882,47	1.160.892,42	1.160.892,42
Titolo 2	2.350.592,89	1.300.193,69	1.190.166,38
Titolo 3	287.664,47	287.664,47	287.664,47
Titolo 4	856.156,59	826.513,00	38.875,47
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>4.749.049,73</b>	<b>3.575.263,58</b>	<b>2.677.598,74</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1 (DETRATTO fcde)	3.566.537,79	2.382.133,78	2.330.358,87
Titolo 2	975.064,67	965.986,69	119.316,87
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>4.541.602,46</b>	<b>3.348.120,47</b>	<b>2.449.675,74</b>
Differenza	<b>207.447,27</b>	<b>227.143,11</b>	<b>227.923,00</b>

#### Previsione esercizi successivi al 2017 (2018-2019).

- il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definiti dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti ed impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate;

**Fondo Pluriennale Vincolato:** in applicazione di quanto stabilito dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n.4/2 al decreto legislativo n.118/2011, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate dell'annualità 2017 è stato determinato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi giusta delibera della Commissione straordinaria con i poteri della giunta comunale n. 52 del 08 giugno 2017 determinato in € 80.559,23 per la parte corrente ed € 11.194,08 per la parte capitale, dovendo lo stesso assumere poi veste definitiva all'approvazione del rendiconto della gestione 2016.

Palazzo Adriano 21 Giugno 2017



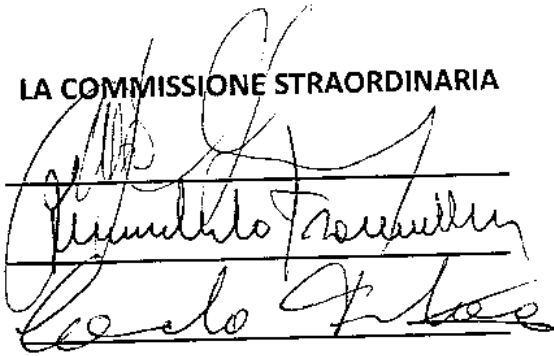
Il Responsabile del servizio finanziario

Dott. Giuseppe Parrino



Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA





IL SEGRETARIO COMUNALE  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Giovanni Impastato

N. \_\_\_\_\_ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.  
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.  
Palazzo Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;  
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21 GIU 2017

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;  
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 18);

Palazzo Adriano, li 21 GIU 2017

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni Impastato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
Vito Filippello

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni Impastato